

# IV CIRCOLO

Novara

## **DISPENSA PDF**

### GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LA STESURA DI UN PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Lavoro di gruppo:

Bentivegna Valeria

Bonaventura Francesca

Buso Laura

Catalano Giuseppe

Corso Milena

Formaggio Francesca

Lercara Carmela

Zapelli Roberta

## **Profilo Dinamico Funzionale**

Che cos'è il PDF.

Il Profilo Dinamico Funzionale è il documento successivo alla Diagnosi Funzionale e indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione iniziale dell'alunno disabile e alla possibilità di recupero in base alle capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e potenziate nel rispetto delle scelte culturali della persona diversabile.

Occorre ricordare che il Profilo Dinamico Funzionale nasce all'interno della Legge 104/92 che definisce i rapporti tra i diversabili e le istituzioni inquadrandoli entro una logica di servizi tendenti all'integrazione e alla collaborazione.

Il Profilo Dinamico Funzionale indirizza, quindi, verso l'incontro, la ricerca di collaborazione e la complementarità fra le diverse parti che, in forme diverse e con diverse competenze interagiscono col soggetto disabile.

Chi lo fa

Il profilo dinamico funzionale è elaborato congiuntamente da:

- gli operatori delle unità sanitarie locali
- i docenti curricolari e i docenti specializzati
- con la collaborazione dei genitori della persona diversabile
- e in alcune realtà il docente operatore psico-pedagogico individuato secondo dei criteri stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Come si fa

Il Profilo Dinamico Funzionale comprende:

- la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che il bambino dimostra nei momenti di attività didattica, laboratoriale e relazionale,
- l'analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno a breve e a medio termine che viene ricavato dall'esame dei nove assi della Diagnosi Funzionale.

### **ASSE 1 AFFETTIVO-RELAZIONALE**

#### **DAI BISOGNI SPECIALI ALLA CONOSCENZA DELL'ALUNNO**

I bisogni che hanno gli alunni disabili sono speciali, perché loro sono speciali e particolari, riescono in cose diverse, magari anche difficili per altri, perché possiedono una maggiore sensibilità, capacità di ascolto delle parole dell'interlocutore, ma soprattutto disponibilità a percepire le emozioni e le sensazioni degli altri.

E' proprio per questo che chi fa l'insegnante di sostegno deve conoscere queste potenzialità e operare su di esse per un positivo sviluppo emotivo e globale dell'alunno, con grande rispetto e padronanza di sé.

L'insegnante e ancora di più l'insegnante di sostegno:

- deve essere consapevole del fatto che ha di fronte persone sensibili e fragili nella loro struttura della personalità, ancora in evoluzione;

- deve avere coscienza che il suo modo di porsi, la comunicazione verbale e non verbale influiscono molto sulla relazione educativa, fino ad essere, in alcuni casi, così significativa per il bambino da permettergli un miglioramento globale e per stabilire un contatto con noi insegnanti;
- deve essere responsabile del suo lavoro e di tutto ciò che riguarda l'intervento educativo e didattico del bambino.

La responsabilità è presa di coscienza ed espressione di professionalità; chi decide di essere e fare l'insegnante ha il dovere di essere responsabile, perché le nostre azioni incidono fortemente sugli alunni e sulla loro personalità.

L'alunno capisce subito se il suo insegnante lo ascolta, lo comprende, ma soprattutto se lo rispetta, anche nelle sue difficoltà che sono speciali, particolari. Trasformare le difficoltà in azioni positive vuol dire lavorare e migliorare ciò che l'alunno sa già fare, in questo modo si aumenta o si fa nascere l'autostima: l'alunno è contento e migliora quando si sente accettato dai docenti e dai suoi compagni. Si ricordi sempre che l'ambiente educativo e il clima relazionale devono essere sempre positivi e "caldi", ricchi di emozioni positive e serenità nell'operare.

L'osservazione dell'alunno e la compilazione delle griglie per il Profilo Dinamico Funzionale sono una buona base di partenza per creare il clima relazionale e l'ambiente educativo più positivi possibili.

L'area affettivo-relazionale è fondamentale e solo conoscendo bene l'alunno e le sue potenzialità, si potrà lavorare bene per una crescita educativa che porterà all'apprendimento di nuove conoscenze, ma soprattutto all'affrontare le diverse situazioni che la vita ci offre: **crescendo insieme all'alunno noi saremo buoni insegnanti.**

<b>Area del sé</b>		
Ha fiducia in sé, rispetto di sé	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Capacità di prendere iniziative, decisioni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa portare a termine un lavoro intrapreso	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Capacità di autocritica	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Agisce con coerenza	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa accettare la fatica	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' disponibile al cambiamento	<b>Sì</b>	<b>No</b>
L'inserimento in classe è positivo.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Se sì per quanto tempo.....		
Prova senso di appartenenza	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

<b>Rapporto con gli altri</b>		
Rispetta gli altri	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce ad aprirsi al dialogo e alla collaborazione	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Accetta osservazioni, critiche, consigli	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa instaurare rapporti positivi nel gruppo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
I compagni lo affiancano volentieri	<b>Sì</b>	<b>No</b>
I compagni riconoscono il suo ruolo e le sue capacità	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Nel lavoro di gruppo partecipa attivamente	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Nel lavoro di gruppo accetta le regole	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Conosce le regole del gruppo classe	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa mantenere il silenzio se richiesto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Ha rapporti solo con alcuni alunni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Tende ad isolarsi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' disponibile a ricevere e dare aiuto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Appare indifferente in parecchie situazioni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Appare a volte prepotente con i compagni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Manifesta ostilità nei confronti dei compagni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Manifesta ostilità nei confronti del lavoro proposto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' ben inserito nel gruppo classe	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Resta indifferente alle proposte dei compagni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Rispetta l'andamento delle attività scolastiche	<b>Sì</b>	<b>No</b>
I rapporti con gli adulti sono caratterizzati da: simpatia,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
antipatia,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
indifferenza,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
a momenti alterni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Richiede l'approvazione dell'insegnante	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Richiede continue rassicurazioni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> ..... ..... ..... ..... .....		
<b>Motivazione al rapporto</b>		
Cerca il rapporto per farsi aiutare	<b>Sì</b>	<b>No</b>
per collaborare	<b>Sì</b>	<b>No</b>
per giocare	<b>Sì</b>	<b>No</b>
per lamentarsi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
per superare momenti di imbarazzo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
per scegliere	<b>Sì</b>	<b>No</b>
per capire le cause di insuccesso e scoprire modalità per ottenere risultati migliori.	<b>Sì</b>	<b>No</b>

Ricerca un aiuto didattico	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Richiede consigli per interessi in ambito extrascolastico	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

<b>Rapporti con l'ambiente</b>		
Ha cura del proprio materiale scolastico	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riordinare il proprio materiale scolastico	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa far uso corretto degli strumenti didattici	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere il proprio materiale scolastico	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Presta il proprio materiale scolastico	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È solitamente rispettoso dell'ambiente	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È solitamente rispettoso delle cose altrui	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa distinguere il materiale strutturato ed occasionale della scuola	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È noncurante delle cose altrui	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Produce volontariamente danni alle cose altrui	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

## ASSE 2 - AUTONOMIA

La conquista dell'autonomia è un obiettivo fondamentale per la crescita e per l'inserimento sociale della persona, in particolare del bambino disabile.

Il concetto di autonomia è da intendersi in senso generale, sia come abilità di osservazione e di consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti, che come capacità di muoversi nel mondo esterno e di entrare attivamente in rapporto con persone o cose.

L'asse dell'autonomia fa riferimento alla:

**AUTONOMIA DELLA PERSONA:** alimentazione, pulizia personale, controllo sfinteri, abbigliamento, strumenti e ausili.

**AUTONOMIA SOCIALE:** spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico), autonomia familiare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.

Ha cura della propria persona.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
È autonomo nell'uso del bagno.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Si muove autonomamente nell'edificio scolastico.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Ha cura del proprio materiale scolastico e di quello altrui.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Sa fornire notizie personali.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Ha il senso di appartenenza al gruppo famiglia.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Ha il senso di appartenenza al gruppo classe.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Prende decisioni in totale autonomia.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Rivela autonomia di esecuzione.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
• Chiede/accetta l'aiuto dell'insegnante	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
• Chiede/accetta l'aiuto dei compagni	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
• Chiede gratificazioni	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Rivela autonomia di ricerca.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Accetta le attività proposte e le porta a termine.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Presta attenzione per tutto il periodo richiesto:	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
30minuti	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
1 ora	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
2 ore	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Organizza il lavoro in modo autonomo.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Sa prendere iniziative nei momenti non strutturati.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Sa mettersi in relazione con gli altri in modo autonomo.	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
È in grado di utilizzare funzionalmente strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico).	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

### ASSE 3 COMUNICAZIONALE

Comunicare ha la finalità di sviluppare un rapporto introspettivo con il sé, con gli altri e con la realtà; là dove la relazione introspettiva è più consapevole si agevola la relazione con l'altro e si sviluppa maggiormente la capacità di comprendere la realtà, decodificarla e adattarsi ad essa.

L'asse comunicazionale necessita di una conoscenza adeguata delle abilità comunicative partendo dai seguenti elementi:

- volontà di comunicare;
- capacità di entrare in contatto con gli altri in modo significativo emettendo e ricevendo messaggi;
- padronanza dello strumento linguaggio

Si esamina poi:

- Il livello di competenza fonologica(morfologica, sintattica, semantica-lessicale).
- La funzione pragmatica( esprime opinioni, richieste, bisogni, informazioni, interessi...)
- competenza a produrre e recepire messaggi gestuali, simbolici, visivi...
- la correttezza e la pertinenza dei contenuti del discorso.

Prende l'iniziativa nel presentarsi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È capace di parlare con gli altri su argomenti personali	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa chiedere informazioni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Chiede aiuto quando è in difficoltà	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Commenta episodi della vita scolastica	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di porre domande	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di esprimere sentimenti/affetti/emozioni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa esprimere richieste	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa esprimere bisogni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa esporre le proprie fantasie	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Esprime verbalmente interesse per le attività proposte	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È capace di eseguire/produrre messaggi gestuali	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È capace di eseguire/produrre messaggi per immagini	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È capace di eseguire/produrre messaggi orali e/o scritti	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>

**Osservazioni**.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

## ASSE 4 LINGUISTICO

La comunicazione è il nucleo fondante più importante dell'asse linguistico. Attraverso i Linguaggi si esplicano il linguaggio artistico-espressivo, il linguaggio del corpo, il linguaggio orale e quello scritto. Tutti questi linguaggi si esprimono attraverso dei codici specifici.

Al linguaggio scritto è connesso il Testo, che è un contenuto ed una conoscenza al tempo stesso, il quale si declina attraverso varie tipologie testuali: argomentativo, narrativo, descrittivo, poetico, regolativo, teatrale,... che si suddividono in vari generi, i quali permettono, attraverso l'acquisizione delle abilità linguistiche (parlare, ascoltare ) di raggiungere le finalità premesse.

<b>Comprensione del linguaggio orale</b>		
Sa comprendere semplici domande	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Comprende una certa quantità di vocaboli che pronuncia correttamente	<b>Sì</b>	<b>No</b>
meno di 1000	<b>Sì</b>	<b>No</b>
ca. 1000	<b>Sì</b>	<b>No</b>
più di 1000	<b>Sì</b>	<b>No</b>
In casi gravi indicare approssimativamente la <u>quantità</u> ed eventualmente <u>quali</u> : oggetti d'uso quotidiano, nomi di persone a lui care, ...	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Comprende un semplice racconto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa individuare: le sequenze principali	<b>Sì</b>	<b>No</b>
I personaggi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
L'ambiente	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Comprende il senso globale del messaggio di un discorso	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa comprendere un discorso fino alla conclusione	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

<b>Produzione orale</b>		
Esprime richieste/bisogni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Esprime emozioni/sentimenti	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Esprime interessi personali	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Esprime fantasticherie	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Esprime problemi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza frasi incomprensibili	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Ha un bagaglio lessicale ben strutturato	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Ha un bagaglio lessicale mal strutturato	<b>Sì</b>	<b>No</b>

Ha un bagaglio lessicale povero	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

<b>Uso dei linguaggi alternativi integrativi</b>		
Utilizza messaggi gestuali	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza messaggi per immagini	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza messaggi simbolici	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza la parola-frase	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È assente il linguaggio verbale	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

### **ASSE 5 PERCETTIVO SENSORIALE**

L'asse percettivo sensoriale serve a descrivere eventuali deficit derivanti dal malfunzionamento di uno o più di uno dei cinque sensi. A volte può essere l'unico fattore o causa dell'handicap di una persona a volte invece queste carenze sono associate ad altri problemi più o meno gravi. (Psicofisici, comportamentali, relazionali.) Per ognuno dei cinque sensi sono stati individuati una serie di deficit che possono causare, se non opportunamente curati o compensati con eventuali ausili, una situazione di handicap.

<b>Funzionalità visiva:</b>		
Riconosce, discrimina e interpreta gli stimoli visivi:	<b>Sì</b>	<b>No</b>
I colori	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Le forme	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Le dimensioni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
I movimenti	<b>Sì</b>	<b>No</b>
La luminosità chiaro – scuro, luce - buio	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Osserva il gioco dei compagni	<b>Sì</b>	<b>No</b>

Trova gli oggetti nascosti	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Segue una traiettoria	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza ausili compensativi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
1 Possiede una buona capacità di coordinazione visivo motoria.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
2 Separazione figura sfondo: riesce ad individuare le figure in primo piano da quelle in secondo piano.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
3 Costanza della forma: collega una forma o figura già conosciuta con un'altra diversa ma simile (Statua – figura umana)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
4 Posizione nell'ambiente. riesce a percepire correttamente lo spazio occupato da un oggetto (grande piccolo), la sua posizione assoluta o relativa (davanti dietro, destra sinistra, vicino lontano) e il suo stato (in moto o fermo).	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> ..... ..... ..... ..... .....		

<b>Funzionalità uditiva:</b>		
Il canale acustico è integro e permette di recepire gli stimoli sonori:	<b>Sì</b>	<b>No</b>
I rumori	<b>Sì</b>	<b>No</b>
I suoni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
L'intensità	<b>Sì</b>	<b>No</b>
La frequenza	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Il timbro	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Possiede una buona capacità di coordinazione uditivo - motoria	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Separazione figura sfondo: capacità di distinguere una voce principale da un sottofondo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Differenziazione silenzio sonorità	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Dinamica timbrica o costanza della forma sonora: riconoscimento di una formula ritmico melodica, modifica o evoluzione di un suono.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> ..... ..... ..... ..... .....		

<b>Funzionalità tattile:</b>		
Riconosce e verbalizza sensazioni di dolore, temperatura, superficie, consistenza degli oggetti. Duro molle caldo freddo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riconosce sensazioni di dolore, temperatura, superficie, consistenza degli oggetti.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Esplora gli oggetti con le mani	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Discrimina: liscio ruvido, asciutto bagnato, la forma.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> ..... ..... ..... ..... .....		

<b>Funzionalità olfattiva:</b>		
Distingue odori spiacevoli e gradevoli indicandoli con termini appropriati (profumo, puzza).	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Distingue odori spiacevoli e gradevoli e dimostra verbalmente o con la mimica facciale il suo apprezzamento o meno.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riconosce odori gradevoli e sgradevoli particolari :bruciato marcio frutta fiore resina cibo caffè	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> ..... ..... ..... ..... .....		

<b>Funzionalità gustativa:</b>		
Riconosce e verbalizza i principali sapori: amaro, dolce, aspro, salato.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riconosce i principali sapori e dimostra verbalmente o con la mimica facciale il suo apprezzamento o meno.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> ..... ..... ..... ..... .....		

## ASSE 6 MOTORIO PRASSICO

L'asse motorio- prassico descrive come funziona il soggetto in riferimento a:

- Motricità globale, riportando le posture accessibili, l'equilibrio e le possibilità di spostamento, le modalità di controllo del movimento(ad es. la presenza di goffaggine, di paure motorie, di scarsa coordinazione, ecc...);
- Motricità fine,osservata rispetto alla prensione,ad eventuali tremori,dismetrie,coordinazione settoriale,ecc..;
- Prassie semplici e complesse(in rapporto alle fasce di età)compiute con ed in assenza del soggetto,con intento imitativo e/o creativo.

<b>Motricità globale</b>		
Assume posture possibili con aiuto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Assume posture possibili senza aiuto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa spostarsi in direzione di una meta	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa mantenere l'equilibrio	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di controllare e coordinare il proprio movimento	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce a mantenere le posture assunte	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Possiede capacità di lateralizzazione	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riconosce lo schema corporeo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa fermarsi o muoversi ad un segnale	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa orientarsi nello spazio secondo un ordine dato	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

<b>Motricità fine</b>		
Possiede la capacità di prensione e manipolazione	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di prendere e manipolare gli oggetti con ausili	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa manipolare materiale per semplici costruzioni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di prendere e manipolare gli oggetti senza ausili	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce a scrivere autonomamente	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce a scrivere con ausili	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Possiede una buona coordinazione oculo-manuale	<b>Sì</b>	<b>No</b>

Vi è la presenza di discinesie(tremori,dismetrie)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa ritagliare semplici figure	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa eseguire un percorso dato	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

<b>Prassie semplici e complesse</b>		
Manipola intenzionalmente gli oggetti	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa afferrare gli oggetti	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa lanciare un oggetto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Dimostra un buon livello di partecipazione durante le attività motorie	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

## ASSE 7 NEUROPSICOLOGICO

Ha una memoria a breve termine	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Ha una memoria a lungo termine	<b>Sì</b>	<b>No</b>
È attento: sempre	<b>Sì</b>	<b>No</b>
quasi sempre	<b>Sì</b>	<b>No</b>
quasi mai	<b>Sì</b>	<b>No</b>
si distrae facilmente	<b>Sì</b>	<b>No</b>
specificare cosa lo distrae e cosa lo attrae: .....		
quando si distrae è facile farlo tornare attento	<b>Sì</b>	<b>No</b>
specificare come .....		
Ha tempi brevi di attenzione	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Si concentra	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Mantiene la concentrazione per tutto il tempo necessario	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Si stanca facilmente (specificare)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Raramente riesce a concludere il lavoro iniziato	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Specificare come e quale .....		
Non riesce mai a concludere il lavoro iniziato	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

## ASSE 8 COGNITIVO

L'asse cognitivo descrive come funziona il soggetto in riferimento a:

- Livello di sviluppo cognitivo raggiunto, espresso in termini funzionali: fascia di sviluppo (normodotazione, ritardo lieve, medio, grave, insufficienza ecc.), fase di sviluppo controllata (ad esempio in termini piagetiani, età mentale, ecc.);
- Strategie utilizzate nella soluzione dei compiti propri della fascia di età, stile cognitivo ecc.;
- Capacità di usare in modo integrato competenze diverse (ad esempio usa il linguaggio per programmare il gioco, utilizza lo sguardo per progettare le azioni, utilizza conoscenze precedenti per affrontare compiti nuovi, ecc.).

<b>Livello di sviluppo</b>		
E' capace di fare esperienze usando il proprio corpo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Ascolta e distingue i suoni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Osserva e riconosce le immagini	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' capace di fare esperienze usando gli oggetti (tagliare, incollare, completare puzzle, infilare chiodini ecc..)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Preferisce operare con modalità iconiche	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Preferisce operare con modalità simboliche	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di fare previsioni	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Possiede capacità di discriminazione (uguale-diverso, maggiore, minore ecc..)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Possiede capacità di seriazione	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Possiede capacità di classificazione	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di ordinare	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di misurare e quantificare	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di raccogliere e organizzare dati	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di trasferire spontaneamente le competenze acquisite da un ambito all'altro (capacità di astrazione e generalizzazione)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		

<b>Strategie utilizzate</b>		
Utilizza prevalentemente il lavoro individualizzato	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza prevalentemente il lavoro di gruppo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza prevalentemente il lavoro per sfere di interesse	<b>Sì</b>	<b>No</b>

	<b>Sì</b>	<b>No</b>
--	-----------	-----------

<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		

## ASSE 9 APPRENDIMENTO APPRENDIMENTI CURRICOLARI

### AREA LINGUISTICA

L'apprendimento curricolare è quel processo attraverso il quale un bambino e in seguito un adolescente acquisisce le abilità di leggere e scrivere nella propria madrelingua, di svolgere operazioni matematiche e di risolvere problemi ad un livello di competenza tale da essere funzionale nel lavoro, nella vita quotidiana, nelle situazioni familiari e sociali.

Le abilità linguistiche in generale sono il fondamento su cui si basano gli apprendimenti curricolari.

Riesce a rispettare lo spazio grafico delimitato	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Scrive in corsivo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Scrive in stampatello	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Presenta un ordine grafico	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Le forme delle lettere sono regolari	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Scrive sotto dettatura con difficoltà /senza difficoltà	<b>Sì</b>	<b>No</b>
E' in grado di copiare	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Nella scrittura fa errori sistematici di: omissioni trasposizioni sostituzioni di vocali sostituzioni di consonanti accenti apostrofi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza spontaneamente i principali segni di punteggiatura	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Utilizza spontaneamente la lettera maiuscola	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Scrive correttamente una frase di senso compiuto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Scrive semplici testi inerenti il proprio vissuto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Necessita di schemi guida per la produzione scritta	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Nelle produzioni personali la descrizione è: ricca /povera /adeguata	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>

<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		

## AREA LOGICO MATEMATICA

L'apprendimento di idee matematiche può contribuire a valorizzare la personalità in maniera simile a quella che si può ottenere in varie forme d'arte. Questo può essere raggiunto creando delle situazioni nelle quali lo studio della matematica sia in un certo qual modo analogo al tentativo personale di raggiungere una forma di espressione mediante l'arte ed, in altro senso, anche affine ad esperimenti di ricerca originale.

Un aspetto fondamentale per insegnare la matematica è quello psicologico, ossia bisogna tener conto che

- esistono differenze individuali nel modo di formare le idee astratte, e variazioni in ognuno in accordo con la crescita;
- sono presenti particolarità del meccanismo dei processi di astrazione;
- la motivazione influisce sull'apprendimento.

L'impulso che giustifica lo studio della matematica può essere l'emozione di una scoperta e non solo l'unico scopo di ottenere un voto più alto di altri o l'ambizione di un premio. E' probabile che incoraggiando il piacere del “fare” a favore dell'avere potremo aiutare a formare degli individui migliori, il cui comportamento non sia interamente determinato dall'egoismo e che siano così occupati in quello che stanno facendo da non interessarsi se un compagno ha fatto meglio o peggio di loro: il loro interesse è la soddisfazione personale di scoprire la realtà.

Lo studio della matematica serve a formare la mente e, soprattutto, ad abituare l'alunno ad affrontare i problemi reali che si presentino analoghi alle astrazioni matematiche: la matematica aiuta a risolvere i problemi che la realtà ci pone e le abilità che si sono apprese a scuola risultano essenziali e creative per superare le difficoltà future.

La costruzione della personalità, struttura della persona, si svolge attraverso un processo d'integrazione : mettendo insieme le varie componenti della personalità per giungere alla costruzione di un insieme coerente e ben equilibrato e questo concetto è pura matematica. Si ritorna così all'idea di partenza che la matematica valorizza la personalità.

Un individuo così integrato possiederà un punto di vista più aperto in quasi tutti i problemi, sarà sicuro del proprio valore personale e non dovrà esibirsi in dimostrazioni di forza, nelle situazioni difficili si dimostrerà costruttivo piuttosto che critico. Tenterà, quindi, di riunire le cose invece che separarle, ricercherà le somiglianze piuttosto che le differenze, e soprattutto egli si adatterà al suo ambiente, dato che stabilisce una fondamentale entità d'interessi fra sé ed il suo prossimo.

Il dovere dell'insegnante, quindi, è di cercare che gli alunni a lui affidati raggiungano al massimo tutta la loro potenzialità nella sfera dell'intellettuale e la matematica può aprire la strada per facilitare il processo d'integrazione.

I presupposti fondamentali per un insegnamento intuitivo della matematica possono essere così riassunti:

- gli insegnanti che preparano il programma dovranno avere ben presente l'interesse della struttura matematica, il programma delle esperienze matematiche dovrà essere considerato nel suo insieme, tenendo presente lo sviluppo del bambino e i processi

implicati, matematici, logici e psicologici;

- si dovrà presentare un ricco assortimento di esperienze matematiche, dalle quali gli stessi bambini potranno dedurre i concetti matematici. Un concetto avrà bisogno di numerose esperienze per ottenere un'astrazione e non una associazione;
- l'insegnante dovrà essere consapevole tanto della dinamica del processo di apprendimento quanto del particolare stadio raggiunto da ciascun alunno. Si renderà conto delle differenze individuali nel modo di apprendere e quindi dovrà orientare il programma per tutti, ma l'insegnante porrà ancora più attenzione all'aspetto emotivo presente nella situazione di apprendimento, soprattutto quando apprendere significa creare: lo studio della matematica deve essere creativo.

Quando un bambino si è effettivamente formato un concetto mediante sue proprie esperienze, egli ha realmente creato qualcosa che non esisteva prima, e questo qualcosa viene assimilato, in senso psicologico, nella sua personalità. Il valore di questo apprendimento sarà per lui speciale ed intrinseco, come parte delle vera essenza della vita

<b>Descrizione</b>		
Sa associare due oggetti uguali in una serie	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa associare due figure uguali in una serie	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa accoppiare elementi rappresentati in relazione logica fra loro	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa accoppiare simboli a figure	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa accoppiare simboli a numeri	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa accoppiare simboli a simboli	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa completare figure mancanti di una parte o di un particolare	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa comprendere le relazioni causa effetto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa collegare/ escludere immagini che siano/ non siano in relazione fra loro	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere le principali quantità	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Classificazione</b>		
Sa raggruppare oggetti per colore,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Per forma	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Per grandezza	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa raggruppare blocchi logici per forma e per colore	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa raggruppare blocchi logici per forma, grandezza e colore	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa raggruppare blocchi logici per forma, grandezza, colore e spessore	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa raggruppare oggetti secondo il materiale	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa collegare simboli o disegni della stessa categoria	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa collegare due oggetti secondo criteri funzionali( chiave/serratura)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Seriazione</b>		
Sa riconoscere il grande ed il piccolo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa disporre in ordine di grandezza una serie di oggetti sino a 6/8 elementi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa inserire un elemento tra una serie di grandezze	<b>Sì</b>	<b>No</b>

Sa eseguire una classificazione (colore/forma)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa eseguire l'ordinamento (grandezza/forma)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Quantificazione/aritmetica/problem solving</b>		
Sa riconoscere con oggetti i concetti di: uguale/diverso,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
più di/meno di,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
tanti/quantità,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
niente/tutti,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
molti/pochi.	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa contare fino a 50	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere i simboli numerici entro il 50,	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere i simboli numerici da 50 a 100	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere i simboli numerici da 100 a 1000	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere i simboli numerici da 1000 a 10000	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere il colore delle quantità (associare numeri e quantità) entro il 50	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere il colore delle quantità (associare numeri e quantità) da 50 a 100	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere il colore delle quantità (associare numeri e quantità) da 100 a 1000	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riconoscere il colore delle quantità (associare numeri e quantità) da 1000 a 10000	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa comporre e scomporre quantità con materiali concreti	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa eseguire le addizioni praticamente (materiali concreti)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa eseguire le sottrazioni praticamente (materiali concreti)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa usare correttamente i simboli: +, -, X, :	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa eseguire le addizioni per iscritto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa eseguire le sottrazioni per iscritto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa eseguire le moltiplicazioni per iscritto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa eseguire le divisioni per iscritto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa applicare le quattro operazioni alla risoluzione di problemi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Abilità geometriche</b>		
Sa identificare gli angoli (retti/acuti)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa individuare quando due rette sono parallele	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa individuare quando due rette sono perpendicolari	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa individuare quando due rette sono oblique	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riunire una serie di figure geometriche piane dando vita ad una nuova figura	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa individuare se l'area di due figure presentate (una larga e corta e l'altra lunga e stretta) è uguale	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa individuare in una coppia di segmenti il più lungo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa individuare in una coppia di segmenti il più corto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Frazioni</b>		
Sa usare le frazioni concretamente (materiale strutturato)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa utilizzare le frazioni nella risoluzione di problemi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>

Osservazioni.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## AREA ANTROPOLOGICA

L'immagine nella nostra società ha un ruolo fondamentale: ogni luogo che ci circonda è ricco di immagini, manifesti, insegne, volantini, locandine, riviste e molte altre.

I bambini sono attratti dalle immagini, dai colori, dai disegni, dai simboli e per insegnare le materie dell'ambito antropologico possono essere un ottimo strumento di ricerca e di azione. Le immagini si osservano, si guardano, si analizzano e grazie ad esse si può conoscere la realtà.

A tutte le età e nei livelli evolutivi, l'uso delle immagini non superficiale, ma in funzione di un'indagine sistematica sulle loro strutture significanti, favorisce lo sviluppo sia in ampiezza che in profondità delle conoscenze, quindi anche delle capacità espressive verbali.

La lettura di un'immagine non è solo il riconoscimento degli oggetti in essa rappresentati, ma anche l'analisi delle informazioni in essa contenute e ancora l'identificazione dei diversi fattori delle loro rappresentazioni: punto di vista, organizzazione spaziale, selezione formale (caratteristiche degli elementi, dati simili o differenti). Esporre a qualcuno la lettura di un'immagine è prova di osservazione, attenzione, capacità di elaborazione dei contenuti e di concetti ed è la dimostrazione di una fondamentale abilità: saper uniformare più dati in un discorso logico.

Al di là dei contenuti dell'immagine, la lettura incontra le scelte e le intenzioni dell'autore, documentate nella struttura del messaggio. Essa introduce in una rete di rapporti tra soggettività diverse, all'interno di un contesto culturale che fornisce le categorie mentali e tecniche (i codici) entro le quali si può costituire e decifrare un messaggio.

I codici sono anche terreno d'intesa tra emittente e ricevente, che rende la comunicazione non solo trasmissione di dati, ma anche interazione di persone.

In questo senso, ogni linguaggio non solo **parla della realtà**, con riferimento al mondo degli oggetti, fatti, esperienze in cui vivono coloro che lo usano, ma **crea la realtà, la possibilità di esperienze nuove**.

Orientamento spazio-temporale		
Dimostra interesse e curiosità a un ambiente nuovo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Appare intimorito dagli ambienti non familiari e necessita della guida di un adulto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Si muove con sicurezza in un ambiente noto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Raggiunge intenzionalmente i principali ambienti dell'edificio scolastico	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Si orienta nello spazio circostante	<b>Sì</b>	<b>No</b>

Focalizza oggetti nell'ambiente	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riconosce e denomina alcuni degli elementi che caratterizzano un ambiente (porte, finestre, arredi...)	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Individua le principali relazioni spaziali fra oggetti: destra/sinistra	<b>Sì</b>	<b>No</b>
sopra/sotto	<b>Sì</b>	<b>No</b>
alto/basso	<b>Sì</b>	<b>No</b>
dentro/fuori	<b>Sì</b>	<b>No</b>
davanti/dietro	<b>Sì</b>	<b>No</b>
vicino/lontano	<b>Sì</b>	<b>No</b>
aperto/chiuso	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Compone una costruzione osservando un modello	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riproduce graficamente un segno grafico o un'immagine rispettando le relazioni spaziali su consegne verbali	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa riprodurre graficamente con steccoline o altro materiale figure geometriche	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Distingue prima/dopo	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Distingue giorno/notte	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Distingue ieri/oggi/domani	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa a cosa serve l'orologio e riconosce le ore	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riconosce e riproduce sia graficamente e verbalmente semplici disegni/lettere/parole in sequenza	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce ad esprimere azioni in giusta sequenza relative ad un vissuto personale	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce ad eseguire nella giusta sequenza una serie di consegne verbali	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce ad ordinare in sequenza due immagini relative ad esperienze quotidiane	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Comprende il trascorrere del tempo vissuto ed utilizza adeguatamente i connettivi verbali temporali	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce a riprodurre in giusta sequenza immagini di vita quotidiana e non	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Conosce il nome dei giorni della settimana e la loro sequenza cronologica	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Conosce il nome dei mesi dell'anno e la loro sequenza cronologica	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa individuare causa/fatti/conseguenza	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riconosce la successione e la contemporaneità degli avvenimenti	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Comprende la successione periodica e la durata di azioni ed eventi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Comprende che tutto ha una storia e che il trascorrere del tempo modifica la realtà	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa osservare descrivere e rappresentare spazi geografici	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa interpretare carte e mappe con l'uso di strumenti adeguati	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Riesce a orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Sa cogliere le trasformazioni e ricostruire gli eventi	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Segue la programmazione della classe in storia e geografia	<b>Sì</b>	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>Osservazioni</b> .....		
.....		
.....		
.....		
.....		